

# Piacenza, il contagio frena: tre decessi

## «Emergenza finita»

**Il commissario regionale Venturi: torna la gestione normale, posso dimettermi**

### PIACENZA

● Tre vite portate via dal Covid: Piacenza ancora non trova l'agognato "zero" nella casella dei decessi di giornata.

Un numero esiguo, che però porta il totale ufficiale a 889 vittime dall'inizio del contagio. E parliamo di dati ufficiali, perché tutto lascia pensare che alla fine il numero delle vite perdute abbia superato da tempo quota mille.

Rallenta anche il contagio, con 35 nuovi casi scoperti ieri e un totale di riconosciuti come infetti a 4.286 pazienti. E anche qui i numeri sono

molto lontani dalla realtà.

Nel complesso però l'epidemia sembra aver rallentato il passo nel nostro territorio: in tutta l'Emilia sono 39 i decessi di ieri: a parte i 3 in provincia di Piacenza, 2 sono in quella di Parma, 10 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 6 in quella di Bologna, 3 a Ferrara, 2 in quella di Forlì-Cesena, 9 nel riminese. Nessun nuovo decesso a Ravenna. Il totale dei morti in regione sale così a 3.705. Quanto ai casi di positività (26.275 in tutta la regione) oltre ai 4.286 a Piacenza cois sui 35 casi in più, 3.230 sono stati tracciati a Parma (3 in più rispetto a lunedì), 4.788 a Reggio Emilia (10 in più), 3.758 a Modena (11 in più), 4.232 a Bologna (28 in più), 387 le positività registrate a Imola (1 in più), 940 a Ferrara (2 in più). In Romagna sono



**Sergio Venturi: sabato lascia**

complessivamente 4.654 (10 in più). Ma per una volta a fare notizia non sono i numeri, ma chi li dà: ha infatti annunciato le dimissioni il commissario regionale all'emergenza



**Il virus non è sconfitto - ha detto Venturi - e non bisogna mollare proprio adesso»**

coronavirus, Sergio Venturi. A spiegarne il motivo è stato lo stesso Venturi durante la consueta diretta Facebook con la quale da due mesi alle 17 e 30 faceva il punto sull'andamento dell'epidemia. «La situazione di oggi in Emilia-Romagna non è nemmeno paragonabile a quella di due mesi fa - ha sottolineato Venturi - tanto che nelle ultime ore ho parlato di epidemia sotto controllo. Si è chiusa una fase, quella dell'emergenza, e se ne apre un'altra che guarda al ritorno alla normalità. Certo, una normalità diversa da quella a cui eravamo abituati prima del Covid: dovremo abituarci al distanziamento personale per ripartire in sicurezza. Ma proprio per questo ritengo siano venute meno le ragioni di una gestione commissariale e torna l'esigenza primaria che siano le istituzioni preposte a programmare e gestire questa nuova fase. Il virus non è scomparso né sconfitto, non bisogna mollare adesso e bisogna continuare a rispettare le regole di prevenzione; ma si è già cominciato a riprogrammare la normale attività sanitaria ed è ormai pienamente rodato la gestione del contagio, che sono convinto possa continuare a scendere o rimanere entro limiti controllabili».